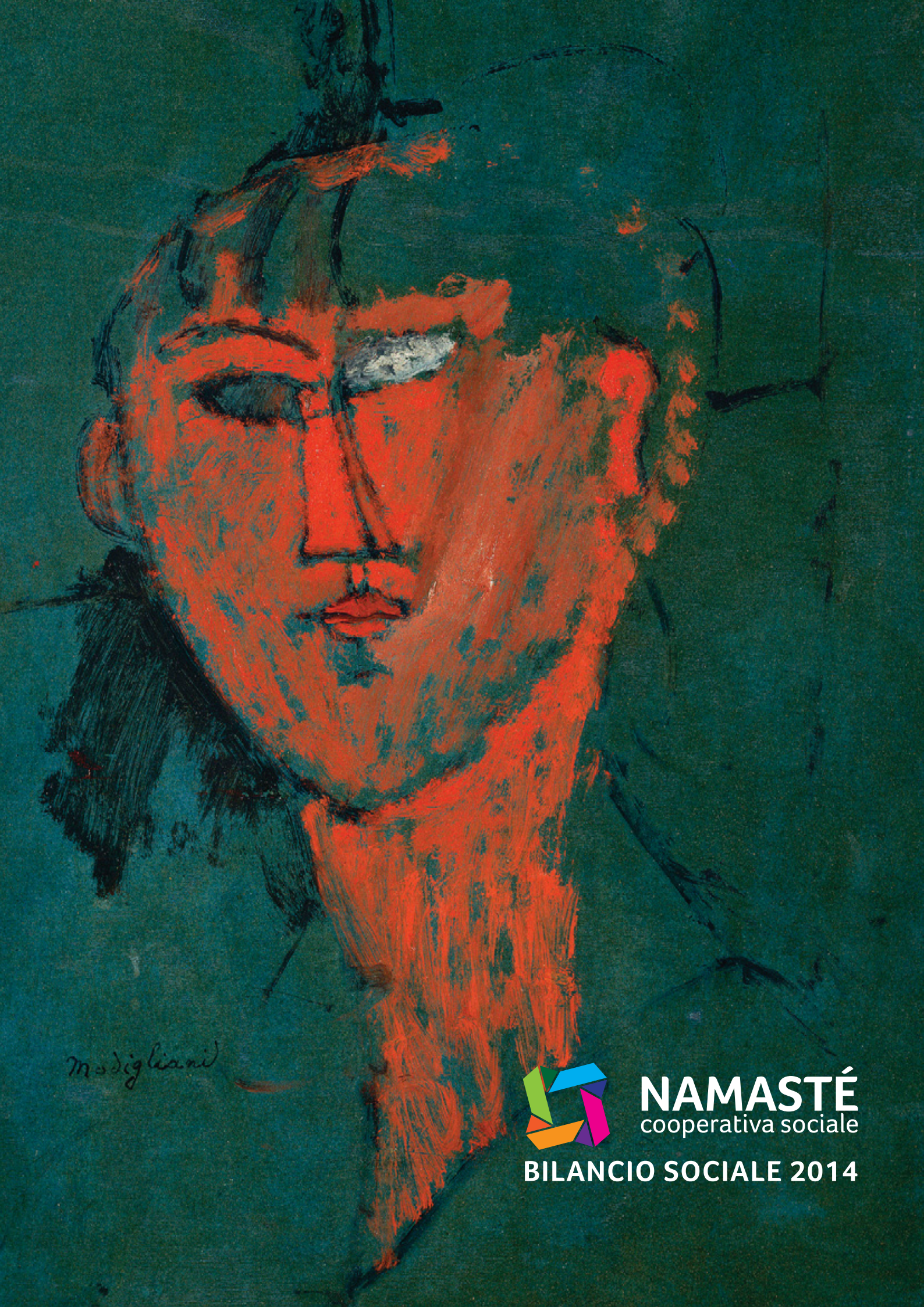


NAMASTÉ
cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE 2014

Cari soci e cari lavoratori,

questo è il primo bilancio sociale congiunto dopo la fusione di Namastè, Servire e Magnolia.
La scrittura del bilancio sociale ci ha dato la possibilità di "fermare le bocce". È un periodo molto intenso e frizzante in cui stiamo ridefinendo le prospettive strategiche e organizzative della cooperativa e in cui diversi progetti si stanno avviando. Per cui avere la possibilità di sostare e di rileggere ciò che siamo e ciò che abbiamo compiuto in questi due anni è decisamente importante.
Con un certo orgoglio, ed una sana apprensione, abbiamo ripercorso le diverse tappe, riletto i progetti che abbiamo avviato, analizzato i numeri che rappresentiamo, ripensato alle persone che gravitano attorno a Namastè e a quelle che hanno intrapreso percorsi differenti.
Ci aspetta ancora un percorso lungo fatto di pazienza e coraggio.

Ma ormai la strada è tracciata.

Matteo Sana

PREMESSA

La funzione che attribuiamo al bilancio sociale è che si configura come strumento comunicativo rivolto sia all'interno che all'esterno della cooperativa sociale e di rendicontazione. Svolge una funzione interna in quanto è uno strumento di gestione, di programmazione e di verifica delle attività sociali, mentre svolge una funzione esterna nel momento in cui, anche attraverso questo strumento, la cooperativa dà conto agli interlocutori del suo essere impresa sociale di comunità.

La stesura del bilancio sociale è stata possibile coinvolgendo le persone che maggiormente sono state attive nella realizzazione di alcune attività sociali principali dell'organizzazione ed è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23/05/2015 che ne ha deliberato l'approvazione.



"Ritratto di Olga" pastello e inchiostro su carta, Picasso - 1923

INDICE

01 PREMESSA

03 L'IDENTITÀ

06 LA STORIA

08 I VALORI E LA MISSION

09 IL PERCORSO DI FUSIONE E IL BENE COMUNE NAMASTÈ

11 LA BASE SOCIALE

12 PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

16 LE AREE DI INTERVENTO

31 RELAZIONE SOCIALE: LE PERSONE

34 DIMENSIONE ECONOMICA

"Compenetrazione iridescente n 4 studio della luce" olio su tela, Giacomo Balla - 1912/1913

Nel dirci chi siamo è inevitabile partire dalla nostra carta d'identità e dal nostro statuto.
Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2014.

Denominazione	*NAMASTÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE*
Indirizzo sede legale	*via Valcalchera, 5 - 24060 CENATE SOPRA - BERGAMO*
Indirizzo sedi operative	*via Cassinone, 96 - 24060 SERIATE - BERGAMO*
Forma giuridica e modello di riferimento	*S.p.a.*
Tipologia	*Coop. A e B*
Data di costituzione	*08/10/2001*
Codice Fiscale	*02906930165*
Partita IVA	*02906930165*
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	*A113990*
N° iscrizione Albo Regionalecooperative sociali	*Sezione A n. 660 decreto n. 1 0528* *Sezione B decreto n. 19/2014*
Telefono	*035 667305*
Fax	*035 667294*
Sito internet	*www.coopnamaste.it*
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	*No*
Appartenenza a reti associative	***Anno di adesione*** *Confcooperative provinciale settore Federsolidarietà 2002* *Consorzio Ribes 2013*
Altre partecipazioni e quote	**Valore nominale** Studio dentistico Boccaleone € 3.401,26 Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba € 86,00 CGM Finance € 6.160,00 Banca etica € 747,50 Liaeurofidi € 500,00 Confcooperfidi € 500,00 C.S.A. € 25,82 Banca di Credito Cooperativo di Treviglio € 1.047,48 Cooperativa Itaca € 500,00 Cooperativa In Cammino € 500,00 Cooperativa Generazioni € 5.150,00 Cooperativa Il Pugno Aperto € 2.500,00 Cooperativa Il sole e la terra € 50,00 Consorzio Ribes € 5.000,00
Codice ateco	*889900*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

A) Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91

1. SERVIZI SCOLASTICI
- Servizi a favore di minori disabili o in situazione di svantaggio sociofamiliare in età scolare.
- Interventi educativi a favore di soggetti disabili in età scolare rivolti alla persona e all'ambiente in senso lato, con lo scopo di creare le condizioni che consentano il miglior grado di autonomia e integrazione del soggetto nella comunità di appartenenza.
- Interventi sia in ambiti scolastici sia in quelli extra-scolastici in modo da favorire la complementarietà delle discipline e la continuità dell'offerta educativa.

2. SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- Progettazione e gestione di nidi e micronido, anche aziendali, e di scuole dell'infanzia.
- Progettazione e gestione di ludoteche, spazi gioco e spazio per bambini e adulti insieme.

3. SERVIZI A FAVORE DEI DISABILI IN ETÀ ADOLESCENZIALE, GIOVANILE ED ADULTA
   - Interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale del disabile attraverso progetti educativi mirati che portino all'effettiva integrazione sociale, assistenziale e lavorativa nella comunità.
   - Interventi mirati alla promozione di ambiti a carattere aggregativo, formativo, ricreativo che, attraverso uno specifico lavoro di rete, possano costituire e consolidare relazioni significative fra disabili e territorio.
   - Centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione.
   - Interventi a carattere formativo e assistenziale.

4. SERVIZI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI
   - Interventi miranti allo svolgimento di attività ricreative, sportive, educative e culturali.
   - Interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunità locale.
   - Interventi che integrino il percorso di prevenzione della comunità educante, promuovendo le potenzialità e le risorse dell'adolescente da un parte e ponendo attenzione alle situazioni a rischio di devianza dall'altra.

5. SERVIZI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI E NON
   - Servizi di assistenza domiciliare di carattere socio assistenziale.
   - Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale per persone anziane autosufficienti e non.
   - Gestione di Centri Diurni integrati.
   - Centri diurni e altre strutture con carattere animativo-educativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al benessere delle persone, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale.

6. Servizi a carattere animativo ed aggregativo delle comunità locali, al fine di coinvolgerle attivamente e renderle più disponibili all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

7. Interventi di tipo formativo e culturale, quali a titolo di esempio corsi di formazione aperti alla cittadinanza, gestione di servizi bibliotecari,organizzazione di convegni e momenti di studio, anche attraverso la collaborazione delle associazioni del volontariato locale, aventi come fine la promozione e lo sviluppo dell'interesse generale della comunità.
8. Servizi formativi, di supporto, consulenza e orientamento nei confronti delle famiglie e dei gruppi di famiglie del territorio, quali, a titolo esemplificativo, consultori familiari e centri famiglia.
9. Interventi di promozione, formazione e valorizzazione del volontariato locale, sia nei confronti dei singoli volontari che delle associazioni e gruppi del territorio.
10. Servizi di mediazione culturale e linguistica a favore delle famiglie migranti, in particolare extracomunitarie, residenti nel territorio di competenza della cooperativa, con particolare attenzione alla tutela delle donne e dei bambini.
11. Servizi ed interventi di Housing sociale a favore di soggetti in situazioni di fragilità, quali a titolo esemplificativo disabili, adolescenti e giovani, migranti, donne sole con bambini, adulti a rischio di grave emarginazione, anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che prevedano l'offerta di una soluzione alloggiativa temporanea e/o un intervento educativo di accompagnamento all'autonomia personale.
12. Servizi ed interventi a carattere socio-sanitario e sanitario, di carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare, poliambulatoriale, ospedaliero e relativi a strutture di riabilitazione in genere, a favore della totalità delle persone e con particolare attenzione a persone in situazione di disagio ed in particolare a favore di disabili, minori, emarginati gravi, extracomunitari, anziani etc...
13. Attività e servizi di assistenza infermieristica a carattere domiciliare oppure realizzata all'interno di centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da Enti Pubblici o Privati.



"Dune di Pyla" foto digitale, Massimo Vitali - 1969

14. Interventi di promozione della cooperazione sociale, sia su un versante culturale, attraverso momenti formativi e culturali, che su un versante imprenditoriale attraverso il sostegno alla nascita di nuove realtà di cooperative sociali sul territorio.
15. Analisi, indagini, ricerche e consulenza, anche per conto di Enti Pubblici e soggetti Privati, finalizzate alla conoscenza dei bisogni della popolazione, alla valutazione dei servizi già in essere, all'individuazione di soluzioni innovative che consentano la realizzazione degli scopi sociali della Cooperativa.

B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b)

Provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di soci e soggetti svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.
In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giusta legge 381/91 art. 1 lettera b), a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà svolgere le seguenti attività:

a) servizio di guardaroba, lavanderia, pulizie ed attività accessorie;

b) gestione locali atti alla produzione e alla commercializzazione di generi alimentari, assumendo lavorazioni in proprio e per conto terzi (servizio catering e affini), la produzione e la commercializzazione di abbigliamento ed accessori;

c) gestione servizi bar e/o ristorazione;

d) promozione di attività finalizzate al turismo sociale;

e) attività di assemblaggio e confezionamento;

f) attività legate alla manutenzione del verde pubblico e privato e attività agricole;

g) attività di data entering, gestione archiviazione documentazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra-elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.



Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.
La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.
Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

LA STORIA

La nascita della nuova Cooperativa sociale Namasté fonda le proprie radici nella storia di ciascuna delle tre cooperative che si sono fuse: Namasté, Servire e La Magnolia. Ciascuna di queste cooperative ha percorso una propria storia; tuttavia, pur in periodi storici differenti, tutte tre le organizzazioni hanno trovato nel movimento cooperativo bergamasco un humus valoriale, sociale ed imprenditoriale comune.

SERVIRE

- Nasce nel 1979, su iniziativa di un gruppo di volontari della Caritas di Bergamo per essere al servizio delle persone fragili con passione e competenza professionale.
- Nel 1989 è tra i soci fondatori del consorzio Sol.Co Bergamo. Dal 1991 al 1993 promuove la costituzione di quattro Cooperative Sociali specializzate e radicate in diversi territori della provincia di Bergamo.
- Nel 1993 riceve dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il Premio Nazionale della Solidarietà.
- A partire dal 1994 si specializza nell'ambito della terza età partecipando all'opera di traduzione della crescente domanda in ambito domiciliare, intervenendo con risposte diversificate alle necessità residenziali e diurne attraverso mini-alloggi, centri diurni e interventi a sostegno dei caregiver.
- Nel 2001 vince l'Oscar di Bilancio e della Comunicazione No-Profit.
- Dopo un fase di difficoltà legata alla trasformazione del mercato dei servizi pubblici, rilancia la propria azione in chiave di innovazione e di rapporto diretto con i clienti.

LA MAGNOLIA

La cooperativa "La Magnolia" nasce nell'anno 2000 in seguito ad un progetto finanziato dalla Comunità Europea a sostegno dell'occupazione femminile, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.
Persegue i propri obiettivi sociali e imprenditoriali in due ambiti:



namasté
COOPERATIVA SOCIALE

Ristorazione
Ristorazione collettiva per scuole e comunità; servizi di catering per convegni, matrimoni, comunioni, feste private. Specializzata in cucina multietnica e in ricette che utilizzano prodotti commercio equo e solidale.

Lavanderia
Lavaggio e noleggio di tovagliato per ristoranti e bar; lavaggio di indumenti per comunità, case di riposo, centri residenziali. Lavaggio di biancheria, tendaggi, tappeti, coperte, piumoni per clienti privati; convenzioni con bar, ristoranti, comunità, negozi, studi medici e professionali per biancheria e abiti da lavoro, con servizio a domicilio. A partire dal 2011 nasce il progetto TAV in collaborazione con la Cooperativa Namasté.

NAMASTÉ

- Nasce nel 2001 da uno spin-off della Cooperativa L'Impronta, a sua volta creata negli anni novanta dalla Cooperativa Servire.
- Assume in modo integrale l'approccio tipico della cooperazione sociale che si riconosce nel Consorzio Gino Mattareli (CGM), ovvero un approccio:
  - Caratterizzato da una stretta territorialità dell'azione imprenditoriale (hinterland orientale della provincia di Bergamo, ambiti 328/2000 di Bergamo, Seriate, Valcavallina e Grumello del Monte).
  - Specializzato nelle aree dell'infanzia e della disabilità (con alcuni servizi anche nelle politiche giovanili e dell'intercultura).
- Dal 2001 ad oggi conosce una fase di forte crescita sia quantitativa che qualitativa.
- A Dicembre 2011 l'assemblea soci approva il nuovo Orientamento Strategico di Fondo, che sancisce:
  - una rimodulazione del principio di territorialità su scala provinciale;
  - il superamento della specializzazione a favore di un approccio generalista volto a rispondere a 360° ai bisogni delle persone, delle famiglie, dei territori.



COOPERATIVA SOCIALE Servire UNA COMUNITÀ CHE CRESCE
Magnolia Società Cooperativa Soc
COOPERATIVA SOCIALE Servire UNA COMUNITÀ CHE CRESCE

I VALORI E LA MISSION



"Ragazza con le rose" olio su tela, Lucien Freud - 1947/1948

I valori e la mission dell'organizzazione rappresentano l'humus da cui si costruiscono idee e pensieri, si agiscono sentimenti e gesti, si tracciano percorsi futuri di senso.

Il primo elemento di senso dell'organizzazione sta nella parola stessa Namasté. Il significato della parola **Namasté** ci rammenta che tutti gli esseri sono sacri: in sanscrito namas - significa "saluto riverente, inchino", - tè significa "a te". Quindi letteralmente **"Mi inchino a te"**, e comunica significati come **"Onoro la luce che è in te"** o **"Adoro la divinità che è in te"**.

Le tre cooperative, scegliendo di darsi il nome Namasté, riconoscono come identitaria la dimensione dell'unicità della persona e della spiritualità.
Centralità e unicità della persona, intesa come scoperta delle differenze nel rispetto dei bisogni altrui *Spiritualità,* come valore che appartiene a tutti i soci della cooperativa con sfumature differenti e che è legato al cammino di ricerca interiore che ogni persona può più o meno intraprendere.
Partendo da questi due riferimenti le tre cooperative sono giunte alla fusione con una dimensione valoriale alta e che trova radici in valori storici che riteniamo nel prossimo futuro debbano essere ripensati. Mettiamo tuttavia in evidenza due valori che ci hanno guidato in questo percorso di fusione e nel nuovo percorso imprenditoriale:

la **reciprocità**, intesa come condizione che ci permette di stare e di esserci con l'altro, e di esporci alla "ferita dell'altro" in termini di cura reciproca. Chi cura non deve vedersi come un salvatore, ma come un persona che nella relazione viene curata;

l'**etica dell'economia**, intesa come un'equa distribuzione delle risorse che favoriscono benessere, tenendo conto dei bisogni di una comunità, privilegiando le fasce più deboli.

Anche per quanto riguarda la mission la fusione determina la necessità di fare un percorso con i soci che definisca chiaramente una mission comune, visto che ci si è arrivanti ciascuna organizzazione con la propria. Una dimensione comune che ci sta guidando in questa fase è il riconoscerci nel fatto che Namasté sia un'organizzazione che "sostiene i bisogni delle famiglie".

IL PERCORSO DI FUSIONE E IL BENE COMUNE NAMASTÉ

A partire da maggio del 2012 le cooperative Servire, La Magnolia e Namasté, condividendo le preoccupazioni relative all'evoluzione degli scenari socio-economici ma forti di una visione comune del modello di sviluppo di comunità, hanno dato vita a un percorso di aggregazione che si è sviluppato:

- in una prima fase di **check-up e di analisi di ogni singola organizzazione** da un punto di vista identitario, sociale, imprenditoriale e patrimoniale;
- successivamente in un **confronto tra i Consigli di Amministrazione** circa le reciproche aspettative, l'analisi sugli scenari futuri, la cultura imprenditoriale di cui vogliamo essere portatori, i reciproci impegni.

Questa prima parte di percorso si è tradotta in un documento congiunto presentato e approvato nelle tre Assemblee Soci a febbraio del 2013. In seguito:

- Maggio 2013. I presidenti delle cooperative Namasté e Servire sono entrati reciprocamente nei Consigli di Amministrazione ed è stata deliberata la fusione tra Servire e La Magnolia, diventata operativa ad ottobre del 2013.
- Settembre 2013. Le direzioni delle due cooperative sono state unificate, sono state condivise alcune funzioni direzionali (responsabili risorse umane e sicurezza), i cda della due cooperative hanno iniziato a riunirsi congiuntamente per guidare il percorso di fusione e analizzare insieme alcune grosse partite imprenditoriali.
- Durante l'anno 2013 si è tenuto un percorso di formazione per coordinatori e dirigenti delle tre organizzazioni.
- Nel Febbraio 2014 le assemblee soci di Servire e Namasté, riunite congiuntamente, hanno ratificato il percorso di fusione proposto dai rispetti CDA.
- Nel mese di giugno del 2014 si sono tenute le assemblee soci straordinarie che hanno sancito la fusione tra le tre organizzazioni e a partire dal 3 novembre del 2014 si è conclusi l'iter attraverso un ultimo passaggio notarile.

Il percorso di fusione tra le cooperative Namasté, Servire e La Magnolia ha dato vita ad un nuovo soggetto imprenditoriale che ha l'ambizione di avere cura delle fragilità e, attraverso la costruzione di legami, di generare valore etico ed economico.
Il raggiungimento di tale scopo è possibile se la Cooperativa Namasté sarà in grado di ridefinire in continuazione con la comunità un patto, un'alleanza volta alla costruzione del **bene comune: è questo un processo in itinere dove il rapporto tra pubblico e privato, tra diritti e doveri, tra relazionale ed economico, tra io, l'altro e il noi è continuamente attivo e dialogante.**

Abbiamo deciso di perseguire il Bene Comune muovendoci all'interno di alcune coordinate di riferimento:

- Attenzione e cura della persona in quanto portatrice di un'unicità e di una propria sacralità.
- Valorizzazione della diversità delle competenze e delle professionalità come motore di un processo generativo. Attenzione alla partecipazione societaria e alla mutualità come elementi di cura, di vitalità e di democraticità dell'organizzazione.
- Mantenere ed implementare la propensione al rischio imprenditoriale e agli investimenti.
- Presentarsi come un soggetto privato in cui l'interlocuzione con l'ente pubblico deve essere finalizzato alla costruzione del bene comune. Non rincorriamo rapporti di dipendenza ma legami che ci liberano.
- Propensione a mischiarsi con i soggetti sociali ed imprenditoriali delle comunità in cui operiamo e a costruire alleanze con chi ha una visione simile.

All'interno delle coordinate sopra descritte la Cooperativa Namasté intende portare avanti il processo di costruzione del Bene Comune perseguendo quattro strategie imprenditoriali:

- **Le buone prassi**: consolidare e potenziare le buone iniziative e i servizi, adattandoli alle mutate condizioni dei bisogni e delle condizioni socio-economiche.

- **L'abitare**: sostenere e promuovere progetti abitativi fondati su relazioni di vicinanza che generino condivisione all'interno del territorio di appartenenza.
- **Le famiglie nella comunità**: accompagnare le famiglie nel loro percorso di vita, valorizzandone le risorse e rispondendo ai bisogni di orientamento, consulenza, cura e salute.
- **Il lavoro**: tema che la persistente crisi dell'occupazione pone fortemente all'attenzione, in particolare per le cosiddette categorie svantaggiate.

Tali strategie sono perseguite all'interno di quattro aree di intervento:

- **Area disabilità**: il progetto di accompagnamento e di cura della persona disabile e della famiglia attraverso la filiera dei servizi dalla nascita al dopo di noi (sostegno scolare e domiciliare, diurno, occupazionale residenziale...).
- **Area anziani**: il progetto di accompagnamento e di cura della persona anziana e della famiglia (Centro Diurno Integrato, Nucleo Alzheimer, alloggi protetti...).
- **Area famiglia**: che si traduce in interventi nell'ambito educativo (scuole dell'infanzia, nidi, ...) e nell'ambito socio-sanitario (consultorio familiare, assistenza domiciliare integrata, Poliambulatorio medico-odontoiatrico, ...).
- **Area lavoro**: a seguito della fusione Namasté è diventata una cooperativa A+B. Ad oggi lo sviluppo dell'area è concentrato sull'area catering e ristorazione e su un progetto lavanderia.



"Les campeurs" olio su tela, Fernand Léger -1954

LA BASE SOCIALE

La base sociale della Cooperativa Namasté a dicembre del 2014 è costituita da 125 soci. La composizione della stessa si conferma per la maggior parte di soci lavoratori che costituiscono il 63% della base sociale, a fronte di un 10 % di soci volontari, di un 25% di soci ordinari, di un 2% di soci fruitori.
Di seguito è riportata la composizione della base sociale attuale suddivisa per categorie e per provenienza delle organizzazioni.

	Namasté	Servire	Totale
Soci	**58**	**67**	**125**
Lavoratori	38	41	79
Volontari	4	8	12
Fruitori	3	0	3
Ordinari	13	18	31



Il processo di fusione e quindi la nascita di una nuova realtà cooperativa determinerà in futuro una riflessione sulla composizione della base sociale. Come in ogni forte cambiamento la compagine sociale viene attraversata da una messa in discussione sia collettiva che individuale.
Ci saranno soci che non si riconosceranno appieno nel nuovo percorso intrapreso dall'organizzazione ma allo stesso tempo ci dovranno essere nuove persone o soggetti giuridici che saranno attratti dalla nuova Namasté.
L'impegno del Consiglio di Amministrazione è di continuare in futuro a favorire la vitalità della base sociale e la partecipazione come elemento di democraticità e di condivisione.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Namasté ha organizzato il giorno 16 dicembre del 2014 un evento pubblico di presentazione della fusione e della nascita della nuova Namasté, tenutosi a Grumello del Monte.
Per l'occasione sono stati invitati a portare il loro contributo Riccardo Bonacina, direttore di Vita, e Stefano Granata, presidente di CGM. Dal dibattito sono emersi diversi spunti interessanti. In particolare è stato sottolineato dagli invitati l'importanza che organizzazioni imprenditoriali e sociali intraprendano percorsi simili per superare la logica della frammentazione che caratterizza il sistema cooperativo e più in generale il nostro tessuto produttivo.
Si è messo in evidenza inoltre come il mondo cooperativo debba recuperare quella dimensione originaria di rischio imprenditoriale che la logica della dipendenza dall'ente pubblico ha in questi anni soffocato. Da questo punto di vista la nascita del nuovo soggetto Namasté rappresenta un esperimento interessante, visto che la cultura imprenditoriale che esprime è a vocazione privata con un interesse pubblico.

PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Namasté nell'anno 2014 si è occupato principalmente del tema della fusione con la Cooperativa Servire.
Siamo stati impegnati nel portare avanti e nel concludere il processo di fusione, che ha coinvolto in primis il consiglio di amministrazione e i dirigenti. È stata attivata una consulenza con il Dr. Tomè che ci ha accompagnato durante tutto il percorso e in particolare nella definizione: del nuovo consiglio di amministrazione, delle tracce strategiche e del posizionamento della cooperativa, degli orientamenti organizzativi contingenti al processo di fusione, della definizione del nuovo statuto della cooperativa, della cura del processo complessivo che ci ha portato alla fusione. Si è trattato di un percorso complesso e in alcuni momenti difficoltoso ma che ha permesso al gruppo di lavoro di cominciare un processo di integrazione. La fusione, dopo l'assemblea straordinaria di giugno, è stata formalizzata il 3 novembre 2014.
L'altro aspetto su cui ha lavorato il Consiglio di Amministrazione è stato l'analisi e lo studio degli investimenti attuali e futuri. La Cooperativa Namasté ha già in essere ed in previsione alcuni investimenti importanti che fanno parte dello sviluppo di alcune aree dell'organizzazione. Da poco abbiamo rilevato il Poliambulatorio di Gorlago; in autunno avrà avvio una mensa all'interno dell'ex-ospedale psichiatrico di Borgo Palazzo; è in previsione un investimento nell'area occupazionale (laboratorio, lavanderia); partirà l'anno prossimo il progetto di residenzialità leggera per anziani in via Guerrazzi a Bergamo; a giugno di quest'anno si concluderà la costruzione degli appartamenti di residenzialità di Cenate Sopra. Gli investimenti attuali e futuri della cooperativa rappresentano un importante slancio imprenditoriale. Dovremo essere in grado di tenere la massima attenzione a far fruttare gli investimenti e a fare in modo che i vari progetti vadano a regime il prima possibile.

Per quanto concerne la gestione la Cooperativa Namasté ha chiuso l'anno di esercizio 2014 con una perdita di 32.378,89 euro e un fatturato di 5.665.258,01 euro. Rispetto ai previsionali aggregati delle Cooperative Namasté e Servire vi è stata una flessione di 77.000 Euro, riconducibile a due ordini di motivo:

1) il primo ampiamente documentato nella relazione sulla gestione del 2013 e attuabile anche per l'esercizio 2014. I punti:
   - L'incremento dei costi del personale dovuti dall'anzianità professionale e dal costante incremento delle malattie, non professionali.
   - La capacità delle pubbliche amministrazioni a governare o meglio determinare i costi dei servizi. Ciò vale per gli appalti che si basano sul contenimento del costo ora e sulla valorizzazione dell'offerta del "fornitore" ma anche per i servizi accreditati dove la burocrazia la fa da padrona. Ciò si traduce con più tempo e risorse dedicate per le procedure e il monitoraggio dei processi che alla qualità del servizio erogato all'ospite.
   - Il costo degli investimenti. Alla cooperativa (2014 Namasté e Servire) gli ammortamenti influiscono del 2,7% sul fatturato complessivo mentre gli oneri finanziari incidono dello 0,6%. In termini più generali, la cooperativa impiega tutti gli anni il 3,3% del proprio margine per sostenere gli investimenti. Ciò significa che la cooperativa deve prevedere, in sede di costruzione dei previsionali di vendita, una maggiore redditività.

2) Il secondo ad aspetti legati alla gestione. In particolare si segnala:
   - Lo start-up del poliambulatorio di Gorlago che ha determinato una perdita di 30.000,00 euro. Questo servizio non era a budget, è stato deciso e avvito successivamente;
   - Un calo della redditività dell'area anziani pari al 3% rispetto all'anno precedente (circa 30.000,00 euro in meno);

- Una perdita del servizio lavanderia di circa 9.000,00, considerando però che la componente pubblica, sostenitrice di questa tipologia si è via via sfilata (dal 2015 il servizio è solo su base privata e con tutte le condizioni e conseguenze del caso).
- Una marginazione per l'area catering e ristorazione che si attesta sul 4% (11.000,00). In questo caso il previsionale 2014 indicava una perdita del 4% (17.000,00 euro). Il risultato quindi rispetto alle proiezioni è sicuramente in crescita e positivo ma non copre ancora i costi generali di funzionamento della nuova struttura direzionale ed operativa. Sul risultato positivo ha influito l'utilizzo della cassa integrazione in deroga, impiegata per coprire la riduzione degli ordinativi, soprattutto del catering e un lavoro costante di riorganizzazione e miglioramento della qualità del servizio e dei costi di produzione;
- La struttura operativa, ovvero tutto ciò "che costa" per il funzionamento della P.IVA, incide del 10,5% (escluso fiscale e finanziario). Rispetto al 2013, visto in modo separato sulle due "strutture operative", per Namasté incideva del 10% e Servire del 9% (media 9,5%). Questo dato, che potrebbe rimanere invariato anche sul 2015, è spiegabile per l'aumento del personale di struttura pari a 21.000,00 euro e la differenza viene dai costi di gestione (consulenze, servizi, approvvigionamenti, comunicazioni, ecc.) e dai costi di incorporazione, promozione, marketing e formazione (25.000,00 tra notaio, consulenti, festa di lancio dell'operazione di fusione e strutturazione della comunicazione).

L'anno 2014 si è caratterizzato per l'avvio e il consolidamento di alcuni progetti e la gestione di alcune criticità:

AREA DISABILITÀ

- L'avvio dei lavori di costruzione del nuovo edificio di residenzialità di Cenate Sopra grazie all'accordo con il socio Vittorio Fratus.
- Lo start-up del progetto autismo in partnership con gli uffici di Piano di Seriate e Grumello e l'apertura del centro diurno a Cavernago.
- Si è concluso il rapporto con il Comune di Torre Boldone per la gestione dello SFA, servizio per anni gestito in partnership con il comune di Gorle.
- Purtroppo la ricerca di un ambiente più adeguato per le attività laboratoriali non è ancora andata a buon fine.

AREA ETÀ EVOLUTIVA

Ci si è aggiudicati la gara di assistenza scolare indetta dal Comune di Bagnatica, attraverso un'aggregazione di cinque comuni: Bagnatica, Montello, Costa di Mezzate, Torre De Roveri e Cavernago.
Si è partecipato all'appalto del servizio assistenza scolare di Gorle con esito negativo.

AREA INFANZIA

- Si è trovato l'accordo con l'Ente Morale della scuola dell'infanzia di Pedrengo per la proroga triennale del servizio.
- Il Nido di Palosco ha finalmente raggiunto il punto di pareggio tra costi e ricavi, ovviamente non è ancora nelle condizioni di contribuire ai costi generali della cooperativa. Nel complesso il polo infanzia di Palosco, così come Pedrengo, stanno assicurando qualità, visibilità e buona reputazione.

AREA ANZIANI

- Prosegue la sperimentazione della residenzialità leggera ai sensi della DGR 2942/2014. Sono ospitati 6 anziani con possibilità di occuparne sino a un massimo di 10.
- È in dirittura finale l'accordo per la vendita del terreno ad Acli casa e conseguentemente l'avvio del cantiere per la realizzazione di un nuova unità d'offerta (residenzialità leggera) per gli anziani di Bergamo.

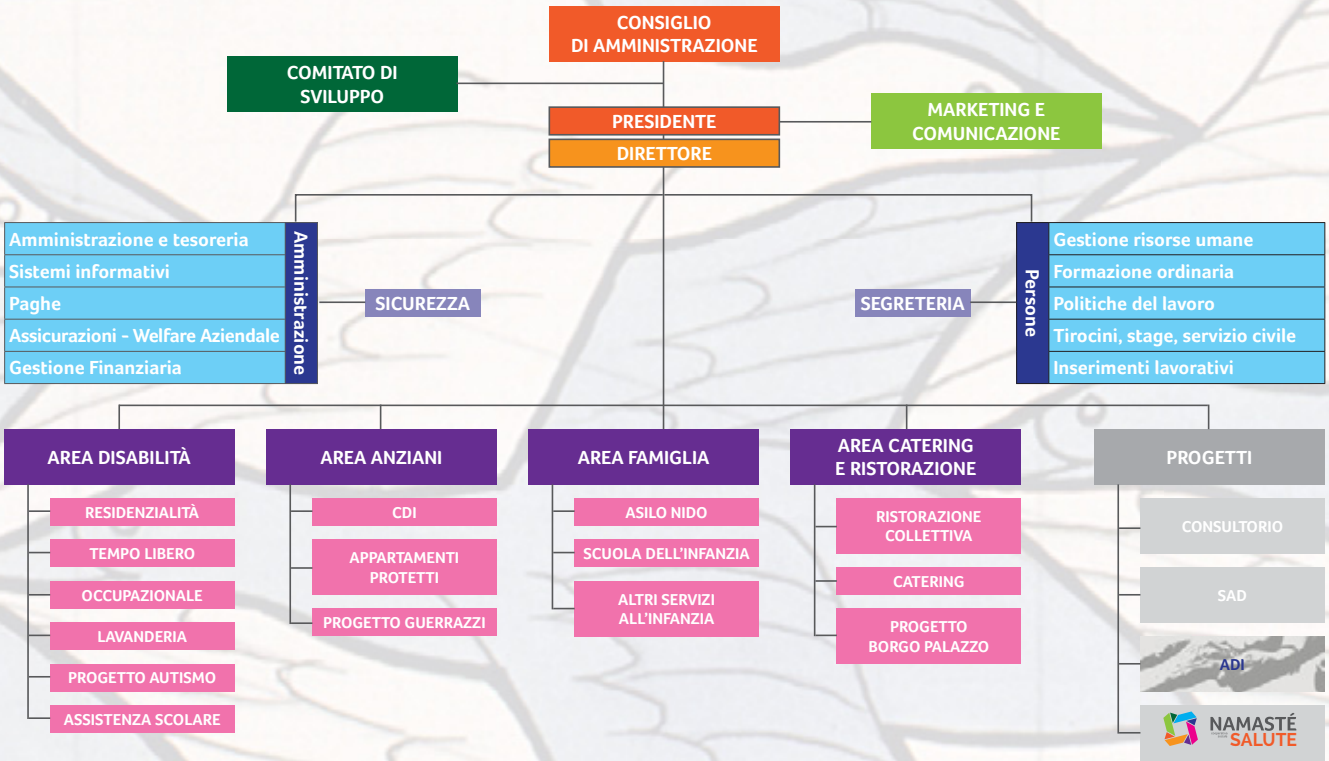
AREA CATERING E RISTORAZIONE

- Il rilancio dell'area avviato a metà 2013, sta dando i risultati che ci si aspettava, grazie a una generale rivisitazione degli obiettivi e la reimpostazione dei metodi e processi di lavoro.
- Il progetto BP 130 (che sta Borgo Palazzo n. 130) finalizzato all'apertura di un punto ristorazione e all'inserimento lavorativo, consentirà, a nostro avviso, un primo parziale completamento della strutturazione dell'area e suo posizionamento in Città e dintorni. Concorre a questo progetto la cooperativa Bonne Semance, che ha l'onere di ristrutturare l'immobile. Osservatori speciali sono l'Associazione di promozione Sociale (APS), l'Azienda Ospedaliera (proprietaria dell'immobile) e l'ASL.

AREA SOCIO SANITARIA E FAMIGLIA

- Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata: prosegue nell'attestazione di un servizio di qualità e di primaria reputazione nell'ambito di Grumello del Monte. A nostro avviso il servizio si deve sviluppare nei territori dove la cooperativa mette a valore la filiera dei servizi.
- Il consultorio familiare Mani di Scorta: prosegue, purtroppo di anno in anno, con lo "status" di consultorio sperimentale. Ciò sta determinando la necessità, pur mantenendo il legame con le istituzioni pubbliche, di investire di più sul privato. La partecipazione del cittadino alla spesa delle prestazioni sono del 25% circa.
- Il poliambulatorio Namasté salute. Tra maggio e settembre si è susseguito un lungo lavoro di analisi del poliambulatorio di Gorlago che ci ha portato a decidere di rilevarne l'attività. Ad ottobre del 2014 si è aperta l'attività del poliambulatorio.

La struttura organizzativa della cooperativa è la seguente:





"Les Constructeurs" olio su tela, Fernand Léger - 1950

LE AREE DI INTERVENTO

AREA DISABILITÀ

a cura di Matteo Sana

Sono ormai dieci anni che la Cooperativa Namasté sta portando avanti il progetto di "accompagnamento della persona disabile e della sua famiglia". Punti cardine del progetto complessivo sono:

- L'incontro con la persona disabile e la sua famiglia consiste innanzitutto in un *incontro*, che implica un atteggiamento di ascolto, reciproca comprensione e responsabilità nell'azione di cura.
- La persona disabile e la sua famiglia non possono essere considerati due elementi disgiunti, in quanto luogo primario di generazione di legami.
- L'accompagnamento implica la disponibilità e il desiderio di essere compagni di viaggio e quindi di *"esserci"*.

All'interno del progetto si è sviluppata una filiera di servizi e di progetti che coinvolgono la persona disabile dall'infanzia sino a quando è anziana, attraversando i vari luoghi della vita di una persona: la scuola, il lavoro, la casa, le relazioni amicali e non.
In questi ultimi tre anni anni si è diversificata la tipologia di persone prese in carico: non solo persone con disabilità; ma in generale persone con fragilità, soprattutto nella fase dello sviluppo evolutivo adolescenziale, e persone tangenti al mondo della malattia psichiatrica.
In quest'ultimo anno l'attenzione progettuale si è concentrata su alcuni punti:

- Si è dato avvio alla costruzione del nuovo edificio annesso alle due comunità di Cenate Sopra, ideato per ampliare la filiera dei servizi residenziali della Cooperativa. L'edificio è costituito da alcuni appartamenti, con moduli flessibili, in grado di accogliere anche persone che richiedono una cura assistenziale molto alta. Il progetto si è reso possibile grazie ad un accordo di rendita vitalizia definito con il socio Fratus. Gli appartamenti saranno conclusi a giugno del 2015.
- Si è ampliato il progetto di residenzialità leggera di San Paolo d'Argon prendendo in affitto un appartamento, presso un condominio attiguo a quello di via Papa Giovanni XXIII, in cui vivono due ragazzi di vent'anni che stanno sperimentando un progetto di autonomia abitativa.
- Si è sviluppato il progetto autismo avviato nel 2013 presso gli ambiti di Seriate e di Grumello, in collaborazione con la Neuropsichiatria di Trescore Balneario, i comuni dei due ambiti, gli istituiti comprensivi, le reti informali delle persone prese in carico e in primis le famiglie. Si è attivata la funzione di case-manager attingendo anche a risorse regionali legate alla dgr 392/13. All'interno di questo percorso è stato inaugurato un nuovo "spazio osservativo", che accoglierà per alcuni momenti della settimana persone con diagnosi di autismo, presso il comune di Cavernago a cui afferiscono persone provenienti da entrambe gli ambiti.
- Si sta ampliando il progetto diurno coinvolgendo cittadini che provengono da altri comuni rispetto a quelli storici di Namasté ridisegnando una mappa geografica che si estende all'incirca agli ambiti di Seriate e di Grumello del Monte. Nel corso del 2014 si è chiuso il rapporto con il Comune di Torre Boldone per la gestione del Servizio di Formazione all'Autonomia. Inoltre si sta rilevando sempre difficoltosa la ricerca di un nuovo spazio adeguato per le attività occupazionali della Cooperativa (laboratorio ergoterapico e lavanderia).
- Sta proseguendo il rapporto con il mondo associativo delle famiglie con persone disabili, in particolare con l'Associazione "Ok ci sono anch'io" di Palosco, con cui si sta collaborando nella gestione del Centro Phantasia, e con l'Anffas con cui si stanno intrecciando diversi percorsi progettuali ("Fermo Immagine", "Fratelli e sorelle") e alcune riflessioni sul tema della rappresentanza delle famiglie.
- La cooperativa ha gestito anche nel 2014 i servizi di assistenza educativa scolastica dei Comuni di Pedrengo, Scanzorosciate, Albano S. Alessandro e Torre Dè Roveri per circa 70 minori. Rappresentano questi servizi, gli unici in appalto, il completamento della filiera del progetto "accompagnamento della persona disabile e della sua famiglia". Nei primi mesi del 2015 la Cooperativa si è aggiudicata anche la gestione del servizio educativo scolastico di Cavernago, Costa Mezzate, Bagnatica e Montello.



"Ritratto di Bella" olio su tela, Lucien Freud - 1981

ATTIVITÀ AREA DISABILITÀ	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2014	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CSS IMPRONTA	2002	Val Cavallina	10	449.000	Servizio privato	-	12
CSS MONTE MISMA	2008	Val Cavallina	10	445.000	Servizio privato	Tutore di persona disabile	10
APPARTAMENTI PROTETTI SAN PAOLO D'ARGON	2012	Val Cavallina	11	305.000	Servizio privato	Gli abitanti del condominio	9
PROGETTO DIURNO	2013	Seriate, Bergamo, Grumello del Monte	25	195.000	Servizio privato	Aziende del territorio: Nira, Plastimax	5
SFA TORRE BOLDONE E GORLE	2002	Bergamo	15	74.849	Servizio appalto	Progetto diurno della Cooperativa, associazioni del territorio	4
CENTRO PHANTASIA	2012	Grumello del Monte	12	25.000	Servizio privato	Associazione "OK ci sono Anch'io"	4
PROGETTO AUTISMO	2013	Seriate, Grumello del Monte	25	36.000	Servizio in convenzione	Ambito di Seriate, Neuropsichiatria infantile	8
PROGETTO LAVANDERIA	2010	Bergamo	8	116.000	Servizio privato	Aziende che forniscono il lavoro	4
ASSISTENZA SCOLARE PEDRENGO	2002	Seriate	18	159.000	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	19
ASSISTENZA SCOLARE SCANZOROSCIATE	2002	Seriate	25	198.500	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	21
ASSISTENZA SCOLARE ALBANO S. ALESSANDRO	2002	Seriate	25	256.000	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	26
ASSISTENZA SCOLARE TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	5	80.300	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	13

AREA INFANZIA

a cura di Sara Caccia e Valerio Ghilardi

L'area Infanzia della Cooperativa Namasté in questo momento comprende due poli educativi: Palosco e Pedrengo. Entrambi comprendono nella stessa struttura il nido e la scuola dell'Infanzia:

- **Palosco** coordinato da Valerio Ghilardi ha un nido che ad oggi accoglie 21 bambini con frequenza ad orari flessibili e personalizzati e la scuola dell'infanzia 176 bambini con 11 insegnanti ed educatrici, un coordinatore, un'assistente educatrice, tre ausiliarie e una leva civica. I due servizi appaiono ormai come un progetto continuativo che copre la fascia 0-6 anni. In ogni giornata, infatti, è prevista la frequenza di alcuni bambini dell'infanzia al nido e viceversa.



"Paulo Picasso sull'asino" acrilico, Picasso - 1923

- **Pedrengo** coordinato da Sara Caccia e Monica Maffi accoglie 26 bambini al nido e 158 alla scuola dell'infanzia con 25 operatori (tra insegnanti, educatrici, ausiliarie e assistenti educatrici).

In entrambi i poli si sta lavorando per favorire e incrementare l'integrazione dei vari servizi per dare a diversi territori sempre di più un senso di continuità e globale accompagnamento alle famiglie per i bambini da 0 a 6 anni.

In questo momento storico di fatica economica è richiesta agli operatori una crescita su competenze quali la flessibilità e la capacità di lettura non giudicante delle fatiche nella gestione di rapporti complessi e articolati delle famiglie. Ci viene sempre di più richiesta una capacità di autocritica del proprio operato che non può più permettersi di darsi per assodato o definitivo.
Dobbiamo riuscire ad integrare i vari saperi, le varie competenze e i diversi punti di vista cercando di fare sintesi per generare risposte adatte ai nuovi bisogni. Le famiglie dei bambini ci chiedono di essere accompagnate nel percorso complesso di educazione dei propri figli.
Per supportare le esigenze delle famiglie i due poli nello specifico hanno sperimentato in questo anno alcune azioni innovative:

Palosco: Ai genitori ogni giorno è data la possibilità di sostare in uno spazio della scuola ad essi dedicato fornito di macchinetta del caffè, libri, articoli pedagogici e documentazioni a parete per sollecitare la riflessione sull'essere genitori oggi. Quest'anno con le insegnanti abbiamo svolto un lavoro di documentazione per far narrare gli spazi affinchè i genitori colgano lo stile educativo utilizzato con i loro figli e siano aiutati a provarlo nella vita quotidiana. Un gruppo di genitori poi è stato accompagnato in un percorso formativo di cinque incontri autofinanziati. Prosegue con successo la ri-organizzazione scolastica centrata sull'immagine di bambino come individuo competente, costruttivo e interattivo, orientato al protagonismo che richiede e necessita di avere accanto un adulto capace di concentrarsi più sull'organizzazione di opportunità che sull'ansia di perseguire risultati. Si sta costruendo un rete di reciproco supporto tra le scuole dell'infanzia della zona.

Pedrengo: apertura del Cre nelle Vacanze Natalizie integrato tra Nido e Scuola dell'Infanzia e per le prossime settimane di Agosto. Percorsi di psicomotricità e counselling per i genitori e i loro bambini (come metodo di formazione partecipativa che parte dall'esperienza e dalla riflessione sui propri vissuti).
Percorso d accompagnamento ai neo-genitori all'interno del nido con doppia figura professionale, ostetrica e counselour (7 su 11 delle famiglie hanno poi scelto di iscrivere i propri bambini nel nostro nido).
Queste iniziative hanno riscosso un alto coinvolgimento delle famiglie che ci hanno chiesto di poter ripetere e continuare le esperienze.

ATTIVITÀ AREA INFANZIA	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2014	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
SCUOLA DELL'INFANZIA PEDRENGO	2002	Seriate	158	312.000	Servizio in Convenzione	Ente Morale "G. Frizzoni"	20
NIDO PEDRENGO	2003	Seriate	26	124.000	Servizio privato	Comune di Pedrengo, associazioni del territorio	5
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PALOSCO	2010	Grumello	176	322.000	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	11
NIDO DI PALOSCO	2011	Grumello	21	60.000	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	4
SPAZIO APERTO CENATE SOPRA	2002	Val Cavallina	20	13.000	Servizio in affidamento diretto	Parrocchia e associazioni del territorio	2
SERVIZI INTEGRATI ALBANO S. ALESSANDRO	2002	Seriate	225	51.000	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	8
MENSA E SPAZIO NON SOLO COMPITI TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	40	8.500	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	3

IL POLO DI TREVIOLO

A Treviolo è collocato quello che potremo definire un Centro Polivalente per la terza età.
Si tratta di un insieme di progetti e di servizi che stiamo realizzando a partire dalla struttura che ci è stata data in concessione dall'Ente Morale Arioli Dolci di Treviolo e che la Cooperativa Namasté ha arricchito ed arricchirà di ulteriori ambienti.
È una struttura di ca. 3000 mq ed è così composta: Centro Diurno Integrato, Centro Diurno Integrato Alzheimer, ampia sala per la formazione, Consultorio Famigliare, 9 appartamenti protetti per la residenzialità leggera, 10 appartamenti con affitto a canone calmierato, nonché il centro cottura di Magnolia Catering.
La struttura, al termine della concessione, rimarrà di proprietà dell'Ente e quindi della Comunità di Treviolo.
I servizi sono complessi e integrati tra loro per tenere al centro la persona anziana e la sua famiglia: con i loro bisogni, con le loro responsabilità, il più possibile protagonisti della propria condizione di benessere in quanto resi consapevoli, orientati e accolti.



"Ritratto di donna" olio su tela, Lucien Freud - 1969

IL CDI ARIOLI DOLCI E IL NUCLEO ALZHEIMER

Il CDI è una struttura semiresidenziale, accreditata con la Regione Lombardia, che si colloca all'interno dei servizi socio-sanitari ed ha una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Il CDI Arioli Dolci può ospitare fino a 40 ospiti al giorno 7 giorni su 7. Di questi 40 posti 10 sono destinati al nucleo Alzheimer, unica struttura diurna presente in provincia di Bergamo, appositamente realizzata al fine di accogliere persone con differenti manifestazioni di demenza. È stata realizzata secondo i più recenti studi sugli ambienti protesici appositamente per rispondere a questa tipologia di malati.

Il Centro ha come obiettivo generale quello offrire ai suoi ospiti i consueti ritmi e le occupazioni del vivere quotidiano, associati ad interventi che influenzino positivamente l'autonomia ed il mantenimento delle capacità residue dell'utente, fornendo contemporaneamente ai familiari momenti di sostegno e di sollievo dal carico assistenziale.

Il nucleo Alzheimer del CDI Arioli Dolci è un servizio che ha acquisito sempre più riconoscimento da parte delle istituzioni e dei "clienti" dovuto al fatto che ha scelto fortemente di orientarsi alla specializzazione dell'uso delle terapie non farmacologiche. Questo orientamento risponde ai bisogni delle famiglie in quanto gli interventi terapeutici lavorano sul ridurre il disturbo di comportamento del malato favorendo così la convivenza tra il malato e il suo care-giver.

ALLOGGI A CANONE CALMIERATO

Si tratta di 10 alloggi, nello specifico bilocali, destinati ad anziani economicamente fragili. La maggior parte degli inserimenti vengono fatti su segnalazione dei servizi sociali.

Il canone di affitto, incluse le spese di riscaldamento si aggira intorno ai 350 euro mensili. Attualmente tutti gli appartamenti sono occupati.

Gli appartamenti sono stati presi in gestione solo nel 2010 ma di fatto il processo di integrazione con la cooperativa è iniziato già dal 2005, anni in cui è stato aperto il CDI.

Il CDI svolge una sorta di funzione di custode sociale: di fatto gli inquilini sanno che possono rivolgersi a noi in caso di emergenza oppure per richiedere supporto.

Dallo svolgere questa funzione è partita l'idea di trasformare parte degli appartamenti in alloggi per la residenzialità leggera.

ALLOGGI PER LA RESIDENZIALITÀ LEGGERA

Il progetto è attivo dal 2010 e dal 2013 è entrato nella sperimentazione di Regione Lombardia. Si tratta di 9 bilocali che possono ospitare singoli o coppie autosufficienti o con lievi compromissioni psico-motorie. Le persone che alloggiano in questi appartamenti possono rientrare, previa valutazione del CEAD di riferimento, nel progetto di residenzialità leggera autorizzato da Regione Lombardia.

Il punto di forza di questi alloggi è che sono integrati con il CDI, questo ci permette di offrire un servizio personalizzato 7 giorni su 7 attraverso i professionisti che già sono attivi presso il Centro ottimizzando così costi e risorse. È inoltre garantito il servizio di reperibilità sulle 24 ore.

Nel 2014 il progetto è passato dall'essere un servizio sperimentale ad un servizio accreditato a tutti gli effetti anche se i fondi dedicati vengono poi definiti di anno in anno.

Attualmente però risulta più facile costruire un progetto abitativo assistenziale in quanto la durata dell'erogazione del voucher viene garantita su base annua.

Questo servizio è stato un ulteriore tassello che si aggiunge alle possibili alternative alla casa di riposo.

CDI IL CORTILE DI ZANICA

Il CDI Il Cortile è una struttura che ci è stata affidata dal comune di Zanica con una convenzione che scadrà nel luglio del 2017. Titolare dell'accreditamento è la cooperativa Namasté.

Il CDI è aperto da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 17,30 e può ospitare fino a 15 anziani al giorno.

Se per caratteristiche gestionali, ospiti accolti e risposta del bisogno è molto simile al CDI Arioli Dolci, si differenzia da quest'ultimo per essere una struttura che ha un forte richiamo di casa, vuoi per il tipo di struttura (recupero di un ex casa di corte) vuoi per la scelta accurata degli arredi che rimandano appunto ad un vivere quotidiano.

Il CDI ha il limite di avere solo 3 posti messi a contratto da parte della ASL di Bergamo, pertanto la sua sostenibilità economica risulta sempre molto precaria.

Questo limite è quello che non ci permette di allargare l'offerta dei servizi (ampliamento dell'orario di apertura, servizio di trasporto, ecc...) e che ci vede quindi con la difficoltà di trovare utenza interessata, seppur ad oggi abbiamo 13 ospiti inseriti.

ALZHEIMER CAFÈ

È un servizio svolto in collaborazione con l'Associazione Primo Ascolto Alzheimer.

Gli Alzheimer Cafè sono luoghi di incontro per i malati di Alzheimer e i loro famigliari che rispondono principalmente agli obiettivi di fornire informazioni sugli aspetti medici e psicosociali della demenza, di offrire la possibilità di parlare apertamente dei propri problemi e di promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Ad oggi sono attivi 3 Alzheimer Cafè: uno a Bergamo presso lo Spazio Giovani del Polaresco; uno presso l'oratorio di Brembo di Dalmine, e uno a Brembate sopra all'interno in uno spazio dato a disposizione dal comune.

La partecipazione da parte del famigliare è gratuita e fino ad oggi i costi sono stati coperti attraverso bandi e raccolte fondi principalmente in carico all'Associazione Primo Ascolto, e soprattutto grazie all'ausilio dei numerosi volontari dell'associazione che supportano l'ASA e l'Educatrice nello svolgimento delle attività.

Dal 2015 questo servizio rientrerà a far parte di quelli offerti dal nostro consultorio Mani di Scorta. Questo passaggio può diventare strategico per ampliare ed integrare, anche in questo caso, i supporti offerti alle famiglie: sostegno psicologico, consulenze geriatriche e quant'altro il consultorio sia in grado di mettere in campo.

ATTIVITÀ AREA ANZIANI	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2014	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CDI ARIOLI DOLCI TREVIOLO	2005	Dalmine	73	582.254	Servizio Privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	24
CDI IL CORTILE ZANICA	2011	Dalmine	18	104.155	Servizio Privato convenzionato	Comune di Zanica	9
RESIDENZIALITÀ LEGGERA TREVIOLO	2013	Dalmine	10	55.526	Servizio Privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	4
ALZHEIMER CAFE'	2012	Dalmine e Bergamo	50	14.478	Privato	Primo Ascolto Alzheimer	3



"Ritratto di Shorty" olio su tela, Andrew Wyeth - 1963

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E CURE PALLIATIVE

a cura di Mirella Beato

Il servizio di **Assistenza Domiciliare Integrata** (ADI) assolve al suo mandato di **assistere persone** con fragilità **a rilevanza sanitaria**, prendendosi cura del malato **a casa**, vicino ai propri cari, mantenendo le abitudini e i legami affettivi.
Le **prestazioni** erogate prevedono attività **sanitarie**, mediche infermieristiche e riabilitative, i**ntegrate** con interventi **socio assistenziali e psicologici**.
L'ADI è un **servizio gratuito** rivolto a **tutti** i cittadini senza **limitazioni di età o reddito, i**n presenza di condizioni di non autosufficienza e/o di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali.

L'**attivazione** di ogni intervento di Assistenza Domiciliare è subordinata alla prescrizione da parte del **medico curante** (MAP), in presenza di un **bisogno sanitario**. La richiesta del medico viene inoltrata al **CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare)** presso il Distretto ASL , al fine di ricevere l'autorizzazione. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione del CeAD la **persona malata o il famigliare** può contattare a propria **scelta** uno degli **Enti accreditati** per l'erogazione del servizio ADI presenti sul territorio, Il Servizio ADI è erogato mediante i **Voucher Socio sanitari:** contributo economico, definiti dalla Regione Lombardia articolati su diversi **Profili di Cura** in base all'intensità assistenziale: da quelli prestazionali ai profili cure palliative.

Il servizio si pone l'obiettivo di garantire cure adeguate a domicilio, realizzando la continuità assistenziale, attraverso **interventi flessibili a differente intensità**, in grado di rispondere agli effettivi bisogni della persona malata, che possono cambiare nel tempo. L'ADI può essere erogata 7 giorni su sette per tutti i giorni dell'anno.
La cooperativa Servire, oggi **Namasté,** è iscritta nel Registro Regionale dei Soggetti Accreditati ed eroga il servizio sui territori dei distretti di Grumello del Monte e di Dalmine anche per i malati che necessitano di cure palliative.

L'EQUIPE ADI E CURE PALLIATIVE è composta da professionisti, altamente qualificati: medici specialisti (palliatore fisiatra geriatra) infermieri, OSS, fisioterapisti caremanager, psicologi.
Storicamente la capacità produttiva della nostra cooperativa è connessa alle attività erogate sul distretto di Grumello del Monte dove anche nel 2014 abbiamo assistito la quasi totalità dei pazienti che hanno fatto richiesta di ADI: 96%. Dal 2005 ad oggi il servizio è progressivamente cresciuto in termini numerici, di professionalità e di radicamento sul territorio. Per meglio comprendere si riportano i dati anno 2011 e 2014

Anno	Pazienti presi in carico	Voucher erogati	Accessi infermieristici	% (*)
2011	211	780	6659	86%
2014	660	1572	9149	96.2%

(*) la percentuale si riferisce ai pazienti presi in carico dalla nostra cooperativa rispetto alla totalità dei pazienti in ADI del distretto

Sul Distretto di Dalmine, dove siamo presenti come adi dal marzo 2013, il volume rimane piccolo e proporzionato alle risorse umane in questo momento impegnate sul servizio.
Per quanto riguarda il distretto di Romano di Lombardia abbiamo ampliato l'accreditamento, solo a settembre 2014; la scelta della cooperativa è stata poi quella di concentrare l'ADI sui territori dove sono presenti in filiera gli altri servizi, revocando l'ampliamento stesso nel mese di dicembre 2014.
Rispetto alla tipologia di malati seguiti dal servizio sono aumentati i casi clinici complessi e terminali che hanno richiesto all'equipe un notevole flessibilità in risposta all'evoluzione, spesso repentina, delle condizioni cliniche del malato, garantendogli spesso una morte serena a casa.

GRUPPO DOMICILIARITÀ

Una nota merita il lavoro di collaborazione, sul versante tecnico, tra le cooperative sociali Serena, Generazioni, Cum Sortis, In Cammino e Fondazione San Giuliano che come noi gestiscono i servizi di ADI; tale collaborazione, iniziata negli anni scorsi ha permesso nel **2014** di raggiungere congiuntamente i seguenti **obiettivi:**

- Organizzazione di evento formativo con accreditamento ECM sulla cura delle lesioni che si svolgerà a maggio 2015.
- Efficientamento degli acquisti di materiale sanitario attraverso la centralizzazione di alcuni fornitori con un contenimento della spesa continuando a comprare materiali tecnologicamente avanzati per garantire la qualità del servizio offerto.

ATTIVITÀ A.D.I	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2014	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
A.D.I. Grumello del Monte	2005	Grumello del Monte	660	402.000	Servizio in accreditamento R.L.	-	25
A.D.I. Dalmine	2013	Dalmine	64	34.000	Servizio in accreditamento R.L.	-	
A.D.I. Romano di Lombardia	2014	Romano di Lombardia	25	13.000	Servizio in accreditamento R.L.	-	



"La madre del pittore in lettura" olio su tela, Lucien Freud - 1975

IL CONSULTORIO MANI DI SCORTA

a cura di Paola Pacchiani

"Mani di Scorta" è un consultorio familiare e centro famiglie nato nel 2011 dalla collaborazione tra le cooperative sociali Servire e Pugno Aperto, in esito ad una ricerca volta a rilevare i bisogni delle famiglie del territorio. Si trova a Treviolo, in via Arioli Dolci 12, nello stesso stabile dove ha sede il CDI.
Si rivolge a persone singole, coppie, famiglie, per affiancarle nei momenti di cambiamento e transizione intesi come momenti chiave per il benessere, nella consapevolezza che al mutare della fase di vita di ognuno deve corrispondere un'adeguata offerta di sostegno.
Il Consultorio "Mani di Scorta" offre servizi di prevenzione, informazione ed educazione socio-sanitaria. Nello specifico:

PERCORSO NASCITA	SALUTE DELLA DONNA	ASCOLTO E SOSTEGNO
Ambulatorio della gravidanza fisiologica **Percorso di accompagnamento alla nascita** **Sostegno ostetrico a domicilio** **Spazio allattamento** **Incontri post parto**	**Consulenza ostetrica (contraccezione, fertilità, allattamento, menopausa)** **Pap test** **Visita ginecologica**	**Consulenza** **Supporto psicologico** **Counseling sistemico** **Mediazione familiare** **Valutazione psicodiagnostica**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Percorsi informativi e/o formativi, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado (alunni, genitori, insegnanti) ed alle altre agenzie educative ed aggregative del territorio (oratori, spazi gioco, centri socializzanti) ma anche a soggetti privati, su diversi temi, quali: affettività e sessualità, relazione e conflitto, anzianità e demenze.

L'équipe è multidisciplinare e comprende le seguenti figure professionali: ostetrica, ginecologa, infermiera, assistente sociale, psicologa e psicoterapeuta, counselor, mediatore familiare, operatore di territorio, operatrice di segreteria, coordinatrice di servizio, per un totale di 14 persone con ingaggi differenti (dipendenti della cooperativa Namasté, dipendenti della cooperativa Il Pugno Aperto, liberi professionisti).
Il consultorio opera in convenzione con l'Asl di Bergamo, nell'ambito di una sperimentazione regionale sui centri famiglia iniziata nel 2012, via via prorogata e tuttora in corso. All'attività esercitata con modalità e tariffe del sistema pubblico si affianca una quota di attività (30% ca.) erogata in regime privato, con l'obiettivo di offrire servizi di qualità a prezzi accessibili.
Nel corso dell'anno sono state erogate tutte le prestazioni tipiche del consultorio familiare e se ne è registrato un notevole incremento (31%) sia rispetto all'area sanitaria che a quella psico-sociale. Pur in assenza di specifiche azioni promozionali, stante l'incertezza legata alla sperimentazione, il passaparola tra gli utenti/clienti ha permesso il diffondersi della conoscenza del consultorio anche fuori territorio. Netto è stato l'aumento di persone in situazione di conflittualità familiare che ha fatto ricorso al consultorio, così come di genitori in difficoltà rispetto al proprio delicato ruolo. Mediamente ogni mese sono state aperte 45 cartelle portando il totale complessivo di fascicoli aperti, al 31.12.2014, al numero di 1504.

Il costante lavoro svolto sui territori, principalmente dell'ambito di Dalmine ma non solo unitamente al rientro in servizio dell'assistente sociale (precedentemente assente per maternità) hanno parallelamente contribuito al consolidarsi di collaborazioni già avviate come anche all'avvio di nuove.
In particolare Mani di Scorta ha operato e collaborato con enti locali, istituti comprensivi, comitati genitori, associazioni di volontariato su svariati temi: età evolutiva, neofamiglie, genitorialità, anziani, disabilità e disagio psichico, violenza di genere, co-costruendo ed offrendo prestazioni, formazione, lavoro di comunità, sensibilizzazione.
Un progetto di particolare interesse è "Alla Pari", nato a fine 2013 in collaborazione con il Comune di Curno, avente ad oggetto la violenza di genere, che si è via via sostanziato in differenti iniziative, tra cui un laboratorio teatrale, e che ha sollevato l'interesse di altre amministrazioni avviando un positivo contagio.
Rispetto al tema della rete un'interessante esperienza è stata quella messa in campo nell'ambito della Val

Imagna, dove, unitamente ad altri due consultori, agli istituti comprensivi ed all'ambito stesso si è giunti alla definizione di un protocollo rispetto agli interventi formativi da attuare nelle scuole.

Nel prossimo futuro ci sono alcuni elementi cardine che dovranno essere presi in considerazione:

- una migliore definizione della mission del consultorio;
- l'elaborazione di strategie di sviluppo altre rispetto alla mera sistematizzazione del servizio;
- il perseguimento di una maggior integrazione tra il consultorio e gli altri servizi della cooperativa.



"Mamma e figlio" olio su tela, Picasso - 1922

IL POLIAMBULATORIO NAMASTÉ SALUTE

a cura di Danilo Bertocchi

Già dal 2013 il Consiglio di Amministrazione della cooperativa aveva ragionato di un ingresso nel mercato della sanità leggere privata, attraverso una ipotesi di partecipazione nella società Welfare Bergamo, che per ragioni varie non è mai concretizzata. Il ragionamento, però era già avviato.
Naturale, quindi, che la cooperativa sia stata uno dei soggetti interpellati per un possibile subentro dopo la chiusura dei battenti del poliambulatorio Welfare Italia di Gorlago. Nel mese di luglio 2014, dopo lunghe valutazioni, approfondimenti, e trattative, il CDA ha deliberato di subentrare nella gestione della struttura. In data 31 luglio è stata data alla ASL comunicazione di cambio di ente gestore; il 10 ottobre 2014 è stata effettuata la prima prestazione; alla fine dello stesso mese è stata superata senza problemi la visita ispettiva della ASL.

NAMASTÉ SALUTE
cooperativa sociale
POLIAMBULATORIO MEDICO E ODONTOIATRICO

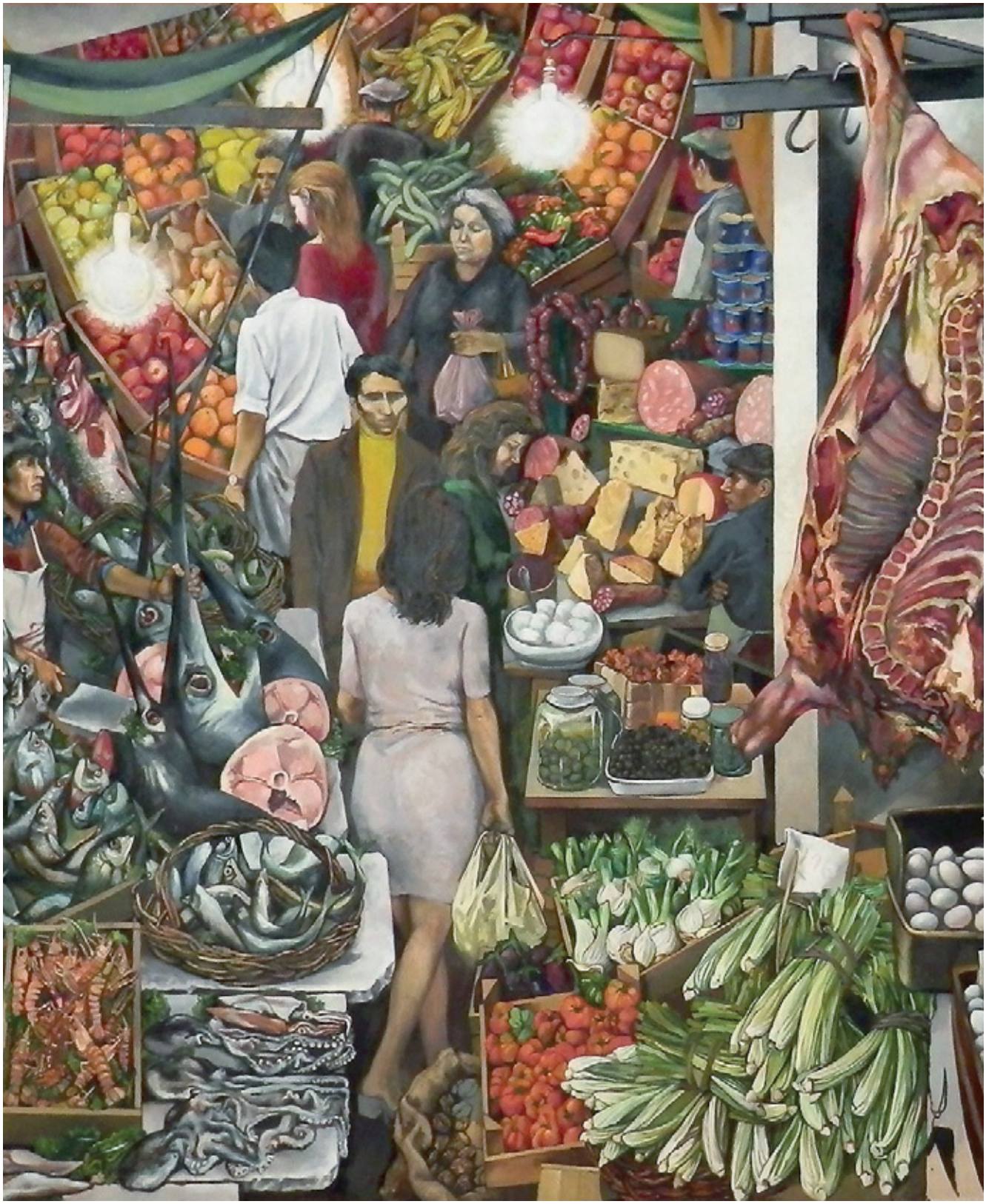
Così è nato il progetto **Namasté Salute**, un poliambulatorio medico e odontoiatrico privato in cui si possono trovare servizi odontoiatrici e diverse specialità mediche sia tradizionali (ginecologia e ostetricia, cardiologia, oculistica, dermatologia, angiologia con ecodoppler, otorinolaringoiatria, etc...) che di medicina alternativa (omeopatia, osteopatia, agopuntura, nutrizionistica, etc...).
Focus primario del progetto è quello di garantire prestazioni di qualità (qualità degli spazi, qualità dei materiali e delle attrezzature diagnostiche e medicali, tempi di visita adeguati), avvalendosi della professionalità ed esperienza di medici qualificati e riconosciuti, con tempi ridotti per appuntamento e visita, a prezzi non low cost, ma calmierati in relazione all'offerta, ovvero, "qualità al giusto prezzo".
Accanto a questo focus primario, già di per sé impegnativo, abbiamo l'ambizione di affiancare altri focus, legati al "modo Namasté" di intendere questa operazione sociale e imprenditoriale. Vorremmo quindi che Namasté Salute, oltre che per la qualità delle prestazioni erogate, si caratterizzasse anche per altri elementi: l'attenzione alle persone; la possibile integrazione tra risposte sanitarie, risposte sociali e socio-sanitarie; la diffusione della cultura della prevenzione e dell'informazione.
Un soggetto, quindi, in grado di essere attento alla "salute pubblica" in sinergia e non in concorrenza con il settore pubblico, sebbene esercitata da un soggetto privato.
Non è questo il luogo per una elencazione dettagliata delle specialità presenti, delle prestazioni erogate o dei progetti attivati (info per le quali si rimanda agli strumenti ad hoc predisposti). Importante invece evidenziare il lavoro già avviato e che verrà sviluppato nel 2015, che non potrà essere esclusivamente di natura promozionale, ma partirà dal coinvolgimento sul progetto del maggior numero di portatori di interesse possibile. Siamo infatti consapevoli che una delle principali leve che determinerà il successo o meno dell'iniziativa sarà la nostra capacità di attivare, attorno al progetto stesso, le reti sviluppate in questi 13 anni di lavoro e di cui siamo portatori.



AREA CATERING E RISTORAZIONE

a cura di Giancarlo Cadeo

L'area catering e ristorazione è un servizio storico della Cooperativa La Magnolia. Negli ultimi due anni l'area ha subito forti cambiamenti prima con la fusione in Servire e da novembre 2014 divenendo, insieme alla lavanderia, il settore della cooperativa Namasté che affronta il tema del lavoro, come opportunità per la Persona.
Il lavoro effettuato nell'anno 2014 ha avuto un obiettivo principale, la riorganizzazione dell'area per renderla sostenibile, per garantire il posto di lavoro ai dipendenti già in essere e per rilanciarla in nuovi progetti.
Le azioni correttive primarie sono legate alla nuova operatività portata dal dirigente d'area e dall'inserimento di un cuoco professionale.



"La Vucciria" olio su tela, Renato Guttuso - 1974

L'area catering e ristorazione può essere suddivisa in due tipologie di servizio ben distinte:

- La **ristorazione collettiva**, si occupa della produzione di circa 240 pasti giornalieri, così suddivisi:

Cliente	N° COPERTI
SCUOLA MATERNA ARIOLI DOLCI	150
CDI CDIA	45
PASTI A DOMICILIO	30
DIPENDENTI PUGNO APERTO E NAMASTE	15

Azioni effettuate: Verifica, ricontrattazione e riorganizzazione di tutte le commesse per garantire qualità d'offerta, sostenibilità e procedure di autonomia e di controllo.

- Il **Catering** si occupa della produzione pasti, allestimento location e servizio per feste private, eventi aziendali e matrimoni.
  Questo settore è sicuramente il più affascinante ma anche il più difficile nella gestione, a causa della complessità delle richieste e della tipologia di mercato "libero".
  Il lavoro svolto nell'anno 2014 ha garantito un controllo maggiore, nuove procedure, un'organizzazione più performante, un offerta con standard qualitativi più alti rispetto al passato e più diversificata.
  Queste scelte dovrebbero nell'anno 2015 assicurare una fascia di mercato più ampia, e un incremento della produzione.

Quest'anno inoltre si sono messe le basi per investire su un nuovo progetto che si realizzerà nel corso del 2015: la mensa BP 130.

Il Progetto consiste nel recupero del vecchio Spaccio del Manicomio di Bergamo, per farne centro di aggregazione per la città, luogo di memoria, spazio aperto per l'integrazione sociale.
Un Centro polivalente con ristorante, bar e spazi aggregativi, che diventano luogo di lavoro per ex pazienti psichiatrici e per soggetti svantaggiati.
Oggi l'ex Manicomio è un posto gradevole. Un grande parco, quasi al centro della città, frequentato da migliaia di utenti ogni giorno e luogo di lavoro di circa 400 persone dell'ASL di Bergamo, degli Ospedali Riuniti e di società di supporto.
L'obiettivo principale del Progetto è di favorire il processo di inclusione sociale di persone svantaggiate (con particolare attenzione verso coloro che soffrono di un disagio psichico) attraverso il recupero dell'identità lavorativa.
Al tal fine elenchiamo per punti ciò che si intende attuare:

- dare vita e continuità ad un'iniziativa di inserimento lavorativo, attraverso la gestione di una attività commerciale che ha le caratteristiche di sostenibilità economica, mission sociale e radicamento territoriale;
- strutturare l'attività per gli inserimenti lavorativi in tutte le sue componenti (propedeutica al lavoro, borse lavoro e di tirocini lavorativi, assunzioni a tempo determinato ed indeterminato);
- rilanciare e consolidare l'area B (inserimenti lavorativi) della cooperativa Namasté. Dopo due anni di attività a pieno regime, la Namasté Cooperativa Sociale mira a consolidare il proprio settore catering e ristorazione. L'operazione BP130 è l'occasione per il rilancio dell'area d'interesse: ciò si tramuta nella stabilizzazione dei posti di lavoro, sia per normodotati che per gli inserimenti lavorativi, con l'opportunità anche di creare nuova occupazione;
- assicurare nel tempo l'autonomia economica e il proseguo dell'utilizzo della struttura bar-tavola calda, indipendentemente da finanziamenti di Enti pubblici o filantropici;
- creare un luogo aperto e libero che includa, promuovendo una realtà aggregativa tra persone svantaggiate e non, che vada a beneficio di entrambe, nel contesto di un circolo ricreativo e nella concretezza della lotta allo stigma sociale verso la malattia mentale.

ATTIVITÀ AREA CATERING E RISTORAZIONE	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2014	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
RISTORAZIONE COLLETTIVA	2005	Dalmine	240	202.000	privato	-	8
CATERING	2007	Provincia di Bergamo	2000	134.016	privato	-	12

RELAZIONE SOCIALE: LE PERSONE

a cura di Sabrina Rocchi

I primi dati relativi ai lavoratori, oltre a confermare lo scontato aumento del numero di dipendenti conseguente alla fusione con la Cooperativa Servire, confermano elementi quali la maggior presenza di donne e lavoratori part time a tempo indeterminato in continuità con l'assetto del precedente anno.

Lavoratori	Tempo indeterminato			Tempo determinato			Totale
	M	31	196	M	6	38	234
	F	165		F	32		
	Part-time			Tempo pieno			Totale
	M	26	216	M	11	18	234
	F	190		F	7		



"Ritratto di Helga Testorf" olio su tela, Andrew Wyeth - 1979

I contratti a tempo indeterminato che riguardano i lavoratori che intervengono sui servizi in appalto sono circa una settantina mentre la netta maggioranza riguarda il numero di persone che opera su "commesse private". Sappiamo che la scelta di investire nel privato comporta rischi differenti da quelli presenti nel rapporto con il sistema pubblico e richiede attenzioni e competenze che necessitano di importanti riflessioni interne. Da un punto di vista di inquadramento contrattuale l'indeterminato su servizi privati ha un peso differente in quanto potenzialmente può garantire maggiormente non solo dimensioni di continuità del rapporto di lavoro ma coniuga garanzie di appartenenza all'organizzazione.
Il dato relativo all'elevato numero di part time rispetto ai full time (la metà dei quali supera le 25 ore settimanali) va incontro alla richiesta dei dipendenti; certamente influenza l'elevato numero di donne (in essere ci sono 21 maternità) e la necessità di conciliare famiglia e lavoro.
L'età media dei lavoratori, come effetto della fusione, è passato da 36 a 41 anni. Interpretare questo dato risulta certamente delicato ma altrettanto importante in quanto racchiude elementi di valore ma anche di fragilità. Il valore lo si può facilmente collegare alla ricchezza che professionalità con più storia ed esperienza generano all'interno di una realtà lavorativa. In questa accezione il tempo che passa rappresenta per tutti noi una possibilità per poter investire e migliorare in termini di crescita e consolidamento del nostro profilo professionale.
Certamente però è altrettanto innegabile che il tempo che nella vita dedichiamo al lavoro, soprattutto nelle professioni più esposte ad affaticamenti di natura fisica, porta anche rischi sul piano della salute. Si confermano pertanto tutte le attenzioni da parte della cooperativa in materia di sicurezza e visite mediche ma ciò non esclude in assoluto il rischio di infortuni o possibili future malattie professionali.
In ogni caso iniziare a riflettere sul tema ci permetterà di raffinare il sistema immaginando i possibili strumenti sia monitoraggio che di formazione agli operatori.

Sono ben 29 ad oggi i profili professionali presenti in cooperativa, un dato con il quale necessariamente dobbiamo confrontarci in quanto portatore di più riflessioni. Mi limito a suggerirne alcune ma certamente il compito di approfondirle e declinarle sarà un impegno che a diverso titolo ci vedrà impegnati anche nel prossimo anno.
Una prima e rapida analisi sul personale impiegato nella struttura (34 persone) evidenzia un aumento di persone impiegate ma non un aumento di profili professionali. Chiaramente il carico di lavoro su segreteria, paghe e comparto amministrativo è aumentato e di conseguenza in minima parte anche il numero del personale coinvolto.
Molto più significativo risulta, a mio avviso, l'esser passati da 8 tipologie di professioni presenti in cooperativa a fine 2013 alle attuali 17. La principale motivazione è certamente da mettere in relazione all'incorporazione di Servire (che già portava al suo interno la "B" di Magnolia) e all'ingresso in Namasté della realtà sanitaria del poliambulatorio di "Namasté Salute" di Gorlago. Le conseguenze di questo dato, non tanto in termini numerici ma conseguenti alla maggiore complessità, devono ancora essere ben comprese e sedimentate. Lavorare con un maggior numero di professionisti comporta, in chi a diverso titolo se ne occupa, un aumento di competenze sia gestionali che di cura; la cura delle dinamiche interne, l'attenzione ai processi comunicativi, la reinterpretazione di obiettivi che necessariamente devono restare comuni: Il benessere dell'utenza, la qualità percepita, la tenuta gestionale ed economica, gli obiettivi produttivi...

È aumentato il numero delle persone non dipendenti che collaborano con la Cooperativa (38 liberi professionisti, 1 Co.Co.Pro., 4 Leve civiche).
Anche qui i numeri portano novità principalmente in relazione ai contratti con le libere professioni. Il dato non è chiaramente da leggersi come un "cambio di rotta" nelle politiche di gestione del personale da parte della cooperativa e per contestualizzarlo in modo corretto occorre inserirlo nel quadro dei liberi professionisti che operano nel poliambulatorio di Gorlago e nel consultorio "Mani di Scorta" di Treviolo. Si tratta principalmente di personale medico, terapisti e psicologi. Compito comune resta quello di capire come garantire intrecci di appartenenza, se pur differente, all'organizzazione .
Una rapida parentesi va fatta anche sugli incarichi di "leva civica" che Namasté ha attivato già dallo scorso anno attraverso il rapporto con l'associazione " Mosaico". Sono incarichi temporanei (massimo 12 mesi) che vedono la possibilità di impiegare persone disoccupate (principalmente giovani) dando a loro la possibilità di vivere un impegno retribuito che in molti casi risulta essere un primo avvicinamento al mondo del lavoro. Chiaramente anche per la cooperativa sono forme che comportano costi minori ma che si devono collocare in processi organizzativi capaci di maggiori attenzioni.
Nel 2015 si prevede anche l'avvio di esperienze di Servizio Civile Nazionale attraverso progetti già presentati.

Per quanto concerne la parte “B” di Namasté, nel 2014 sono stati attivi 6 inserimenti lavorativi, 2 contratti a chiamata e 6 persone che hanno usufruito della cassa integrazione.
Dato che l’area e tutte le necessarie riflessioni relative ad essa sono già state presentate mi soffermo solo un attimo nel sottolineare come i processi di cura che sono stati fino ad oggi garantiti ai lavoratori che presentano delle fragilità certificate per poter continuare a rappresentare un valore aggiunto dovranno prevedere pensieri inclusivi sempre di più mirati e capaci delle giuste attenzioni. Anche la formula del contratto a chiamata, previsto solo per la quota B, ci richiederà la giusta analisi nel rapporto tra vantaggi per l’azienda e il lavoratore valutandone e verificandone di volta in volta il corretto impiego.
In relazione alle persone ad oggi in cassa integrazione, tema già trattato in precedenza, la Cooperativa prevede di essere in grado con il prossimo anno di arrivare ad un punto di maggior definizione.
Concludo sottolineando come in linea generale la fusione con Servire e le altre strategie precedentemente presentate in questo documento abbiano inserito, per più e differenti ragioni, elementi di cambiamento offrendo alla “vecchia” Namasté un’importante spinta. Ciò ha reso necessario l’avvio di azioni di consulenze esterne che in questo primo anno, grazie alla collaborazione del Prof. Tomè, hanno consentito ai consiglieri e ai responsabili di avviare un’analisi sulla nuova identità organizzativa inserendola in ragionamenti di natura non solamente sommatoria (l’unione matematica di due realtà) ma identitaria.
Sul versante relativo all’inquadramento di tutto il personale si sono avviate le necessarie azioni di “allineamento contrattuale” tra le due realtà cooperative. A riguardo è stato fatto un accordo sindacale che ha consentito, attivando preventivamente processi e passaggi condivisi con il personale interessato, di uniformare funzioni, livelli e retribuzioni creando una prima armonizzazione quale necessaria base di partenza. Rimane ancora un lavoro di piccole “tarature” sul sistema contrattualistico, che nel corso del 2015 verrà affrontato e portato a termine. In tal senso l’incremento numerico non ha rappresentato un appesantimento/rallentamento dei processi decisionali ma un importante stimolo.
Molto più complesso e necessitante di tempi più distesi è il lavoro che riguarda e coinvolge tutti in relazione alla costruzione di nuove abitudini e prassi di lavoro che devono saper sostenere la fatica del lavorare con più persone per poter godere dei benefici che una responsabilità condivisa può essere in grado di offrirci. La differenziazione dell’unità di offerta, la sfida di investire in nuovi campi e il sistema sociale ancora in fase di fatica economica sono fattori che ci hanno richiesto, e continueranno a farlo, lucidità, coraggio e presa di decisione. È indubbio che nel “come” questa fatica verrà affrontata sta la possibilità di crescita delle persone e dell’organizzazione.

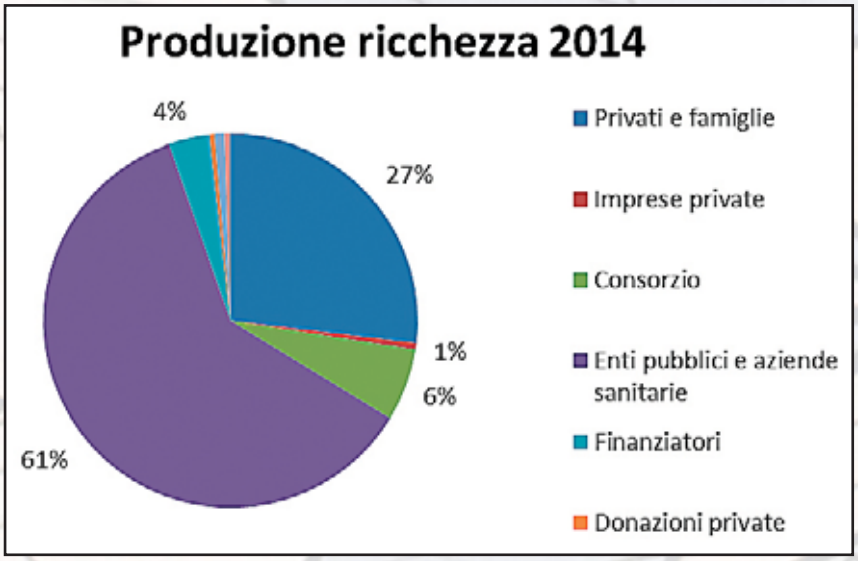


"Agricoltura della California" affresco, Diego Rivera - 1933/1934

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione

	2014
Privati e famiglie	€ 1.519.248,42
Imprese private	€ 30.867,99
Consorzio	€ 353.822,59
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.437.572,89
Finanziatori	€ 198.586,08
Donazioni private	€ 26.439,05
Ricavi da cooperative	€ 45.970,17
Altri ricavi	€ 29.474,93
Totale	**€ 5.641.982,12**



Distribuzione valore aggiunto

	2014
Comunità territoriale	
Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 6.300,00
Totale	**€ 6.300,00**
Organizzazione/Impresa	
Utile di esercizio/perdita	- € 32.378,89
Totale	**-€ 32.378,89**
Enti pubblici	
Tasse	€ 24.056,76
Totale	**€ 24.056,76**

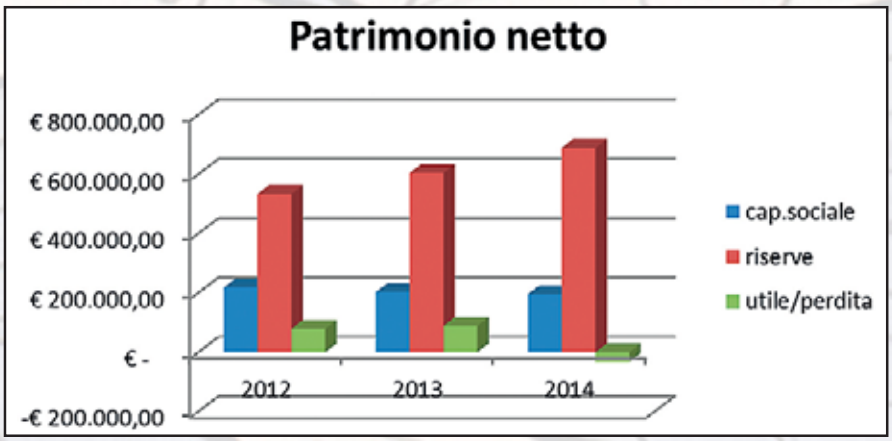
Finanziatori	
Finanziatori ordinari	€- 40.648,33
Finanziamenti dai soci	
Finanziatori di sistema ed etici	
Totale	**€ - 40.648,33**

Lavoratori	
Dipendenti soci	€ 1.472.000,95
Dipendenti non soci	€ 2.573.867,62
Parasubordinati	€ 16.447,04
Collaboratori	€ 38.369,78
Amministratori e sindaci	€ 6.918,80
Formazione a soci e personale	€ 2.921,21
Totale	**€ 4.110.525,40**

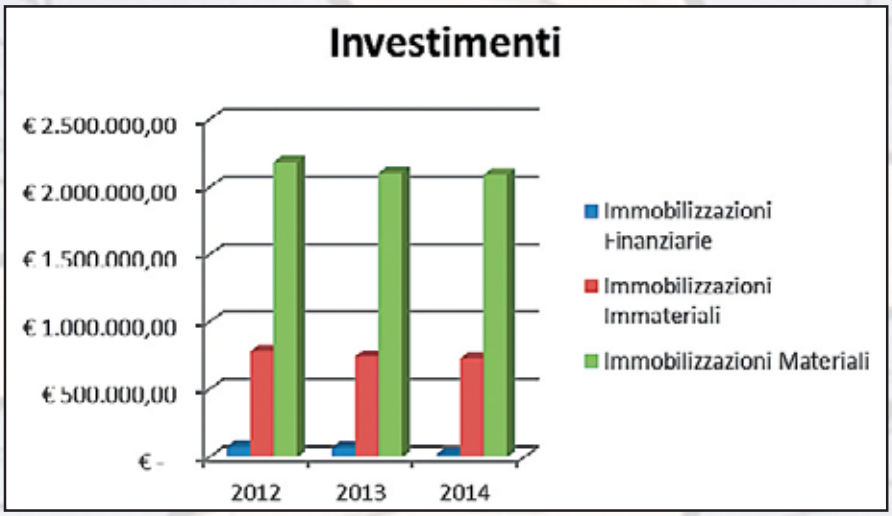
Sistema cooperativo	
Consorzi	€ 2.700,00
Cooperative sociali	€ 111.806,17
Contributi associativi	€ 6.449,00
Centro servizi di riferimento	€ 66.860,20
Totale	**€ 187.815,37**

TOTALE	€ 4.255.670,31

Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Il patrimonio



Grafica e stampa: Gierre srl - Bergamo

Stampato su carta Revive riciclata FSC

Immagini tratte dai lavori di **Giacomo Balla, Amedeo Modigliani, Pablo Picasso, Diego Rivera, Andrew Wyeth, Renato Guttuso, Lucien Freud, Fernand Léger, Massimo Vitali**
e archivio **Namasté**



Grumello del Monte
16 dicembre 2014,
presentazione pubblica
della fusione delle tre cooperative

NAMASTÉ
cooperativa sociale



“Testa” olio su tela, Amedeo Modigliani - 1915